

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
 - non superare le 30 righe da 60 battute a riga
 - scrivere con il computer o a macchina
 - firmare in modo comprensibile
 - inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono
- I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Matrimoni gay: come giudicare la Regione?

● Apprendiamo con giubilo della notizia della concessione del congedo matrimoniale al dipendente regionale in occasione del suo matrimonio con un cittadino belga. Il giubilo, ahimè, scaturisce dalla vittoria della giustizia e dall'equo riconoscimento dei diritti civili. L'ahimè, invece, è relativo alla rarità, se non all'unicità appunto, dell'avvenimento. Ed è per questo che più che giubilo, l'Associazione Radicali per il Friuli Venezia Giulia, si augurerebbe che il riconoscimento dei diritti civili alle coppie omosessuali fosse prassi.

Ma cosa significa esattamente il gesto della giunta regionale Friuli Venezia Giulia?

Ad un primo sguardo, sembrerebbe solo un modo per l'Amministrazione di evitare una quasi certa sentenza favorevole al lavoratore che avrebbe comportato un ben più pesante esborso di denaro rispetto al costo del congedo. Ma restano alcune domande da porsi.

Il presidente Illy non ha mai nascosto, e le sue dichiarazioni pubbliche lo testimoniano, una, diciamo così, chiusura alla legittimazione nei confronti delle unioni tra persone dello stesso sesso. La sua concessione di famiglia naturale quale unione tra un uomo e una donna, anch'essa nota, ha trovato nei suoi «comportamenti politici» sempre coerente attuazione. Fu la giunta presieduta dall'allora sindaco Illy a bocciare la creazione del registro delle coppie di fatto in consiglio comunale. Si può pensare che un ricorso in giudizio da parte di Giulio Papa avrebbe determinato per l'ente regionale una debacle. Acconsentire alla richiesta di congedo matrimoniale ha invece, matricamente, messo al riparo questa giunta da una pessima figura. In fondo, siamo o non siamo in Europa? Ma

si sa che i diritti non viaggiano da soli. E ad un congedo può seguire un permesso per figli a carico o una reversibilità della pensione. È ovvio che da qui in poi la strada è tracciata. E meno male.

Ma ora la domanda. Perché per avere tutto ciò bisogna farsi assumere all'estero? O andarsi a sposare all'estero per poi far trascrivere in Italia il proprio matrimonio come è accaduto a Trieste? Non si risponda che la Regione è succube di Roma, perchè è agli enti territoriali che compete l'adozione di politiche inclusive nei confronti (anche) degli omosessuali.

Se dopo questa decisione il Presidente ha cambiato opinione sulla possibilità che anche due persone dello stesso sesso si possano amare e di conseguenza ambire ad uno status sociale come coppia, lo inviterei ad aderire al Manifesto per l'eguaglianza dei diritti (www.matrimoniadiritto-giulia.it). L'assessore Antonaz lo ha già fatto.

Infine ci preme ricordare al coordinatore regionale di An, Roberto Menia, che gli stipendi dei nostri politici sono pagati anche con il denaro degli omosessuali che come tutti i cittadini italiani pagano le tasse. Che gli stessi pretendano un'equità in fatto di diritti civili sembra un fatto assolutamente naturale e logico.

Maggiore coerenza sarebbe auspicabile anche da parte del nascente Partito Democratico che si nasconde dietro l'oscura intenzione di riconoscere i cosiddetti diritti individuali e non le coppie dello stesso sesso in quanto tali. Mi riferisco alla dichiarazione del 16 luglio del consigliere Lupieri della Margherita. In fin dei conti il congedo matrimoniale concesso ora se lo godono in due, marito e marito.

Clara Comelli

Segretario
Associazione Radicali
per il Friuli Venezia Giulia

Un locale rumoroso

Carissimo sior sindaco, so che lei la xe atento a quei che xe i problemi dei sui cittadini e in special modo so che la ga zercà de far in modo che i cittadini che paga le tasse possi esser contenti, oddio contenti no se xe mai so ben, ma almeno che no i possi lamentarse tropo. Allora adesso mi se la me permetti me lamento un poco...

Xe de un poco de tempo che ga cambià la gestion del bareto soto de dove che stago mi, un bareto che per dir la verità ga za dado tempo fa qualche problema, ma

IL CASO

Una lettrice lamenta la scarsa professionalità

Scuola, professori poco

Sono la madre di un ragazzo che ha appena conseguito il diploma della scuola media superiore, per ovvii motivi non farò nomi e cognomi in quanto non potrei sopportare economicamente spese legali ecc... Certamente se fossi miliardaria lo farei. La storia comincia in terza liceo dove avevamo una professoressa di matematica praticamente incompetente che ha portato avanti questa classe insegnando male e non finendo il programma. Ma naturalmente la classe dei professori è intoccabile. Quest'anno è arrivato un professore, forse migliore della precedente ma comunque per il suo quieto vivere ha pensato bene di non continuare l'insegna-

mento al quinto anno in quanto avendo già una quinta da portare avanti, forse avendone due avrebbe lavorato troppo visto che, mi risponderebbe sicuro, guadagna poco. In quinta è arrivata una supplente veramente valida ma che non è riuscita a completare il programma, ribadisco che in questo liceo la matematica è molto importante, alla fine del tutto la commissione esterna si è rivelata uno sfacelo tanto che gli elaborati di matematica hanno subito una seconda correzione, le due professoressa esterne erano già nel mirino di tutti i professori della commissione interna. Morale della favola, gli alunni hanno avuto un esame incasinato

sione... Ah... me dimenticavo... la me pol spiegar una roba? se sula porta del bar xe scritto che i xe verti dale 7 ale 22 come i pol tignir verto fin le due de note? no existi più i orari de apertura che i esercizi commerciali devi rispetar? Sior sindaco la me scusi el sfogo, me go lamentà quel poco che basta, adesso la vedi lei se la pol far qualcosa... no xe che no voio che la muleria se diverti ma almeno che i me lass dormir quel sì... grazie e bon lavor.

sione...

Ah... me dimenticavo... la me pol spiegar una roba? se sula porta del bar xe scritto che i xe verti dale 7 ale 22 come i pol tignir verto fin le due de note? no existi più i orari de apertura che i esercizi commerciali devi rispetar?

Sior sindaco la me scusi el sfogo, me go lamentà quel poco che basta, adesso la vedi lei se la pol far qualcosa... no xe che no voio che la muleria se diverti ma almeno che i me lass dormir quel sì... grazie e bon lavor.

Chiara Visini

I nomi di Dio

● Egregio direttore, volevo spiegare allo scrittore Camon, che ha affrontato il tema l'altro giorno sul Piccolo, che in ebraico «savaot» è «tsevaot», esercito o schiera; «el tsavaot» è uno dei nomi del Signore usati nella Torà, non il più diffuso. «Dio dell'Universo» è probabilmente un calco del «Melekh haOlam» (letteralmente «il Re dell'Universo»), molto usato sia nella Torà che nella liturgia. Ci sono due interpretazioni per la parola esercito. Secondo alcuni si tratta di quello di Israele, secondo altri ci si riferisce alle schiere angeliche.

Gian Giacomo Zucchi

Polacca uccisa: un appello

● Ho letto la notizia dell'assassinio di quella pove-